



**UNIVIDEO**

EDITORIA AUDIOVISIVA MEDIA DIGITALI E ONLINE



**Confindustria Cultura Italia**  
Federazione Italiana dell'Industria Culturale

***LE PROPOSTE DI UNIVIDEO RIFERITE ALLA “DISCIPLINA  
DEL CINEMA, DELL'AUDIOVISIVO E DELLO SPETTACOLO E  
DELEGHE AL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA  
NORMATIVA IN MATERIA DI ATTIVITÀ CULTURALI”***

**MILANO, 15 APRILE 2016**

**L'UNIVIDEO, Unione Italiana Editoria Audiovisiva - Media Digitali e Online**, raccoglie oltre il 94% delle imprese operanti nel settore di riferimento e rappresenta tre categorie di imprese:

- Editori Audiovisivi che acquisiscono o producono contenuti e opere audiovisive e ne curano la commercializzazione sia su supporto fisico che online;
- Imprese di replicazione dei supporti audiovisivi;
- Imprese tecniche e di post-produzione che operano a vari livelli (mastering, encoding, authoring, ecc.) sui supporti (pellicole, master ecc.) forniti dai produttori originari delle opere audiovisive onde renderli idonei alle differenti modalità di sfruttamento (DVD, Blu-ray, Tv, Internet, telefonia mobile, ecc.);

Aderisce a Confindustria Cultura Italia, la Federazione dell'Industria Culturale in seno a Confindustria. È inoltre socio fondatore della FAPAV, Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali, e membro effettivo della I.V.F., *International Video Federation*, organismo di rappresentanza dell'Industria Audiovisiva Europea con sede a Bruxelles.

Gli Editori Audiovisivi sono sempre stati in prima linea rispetto all'innovazione tecnologica nell'ambito del prodotto "fisico" (*packaged media*), a partire dal passaggio dall'analogico (videocassette) al digitale (DVD), per arrivare all'alta definizione del Blu-ray, che, con le sue grandi capacità di memoria, ha consentito non solo di migliorare la qualità audio e video, portandola all'eccellenza, ma anche di sviluppare funzionalità innovative, quali il 3D e la *digital copy* (quest'ultima, tramite *Link* subordinati all'acquisto del supporto, in interazione con la Rete per agevolare la "portabilità" del contenuto o per consentire l'accesso a contenuti speciali interattivi).

Gran parte degli Associati di UNIVIDEO sono inoltre presenti attraverso modelli di business molto diversificati, con una ricca gamma di contenuti di cui detengono i diritti, nelle diverse piattaforme digitali di *VOD* ed *EST* già attive in Italia. Pur trattandosi di una fase ancora iniziale con risultati economici per il momento contenuti e difficili da misurare, l'incremento del volume di transazioni è stimato in percentuali annuali di crescita superiori al 50%. Le aziende associate vedono nello sviluppo dell'offerta "legale" di contenuti sulla rete una grande opportunità per differenziare ed accrescere il loro mercato e auspicano il rapido superamento di problemi tecnici (disponibilità della banda larga ad alta velocità) e legali (diffusione illecita dei propri repertori da parte di terzi non aventi diritto) che ne ostacolano gravemente la crescita.

Gli Editori Audiovisivi si propongono come **promotori del Cinema Italiano** d'interesse culturale, immettendo sul mercato (fisico e digitale) una quantità notevolissima di prodotti filmici, spesso in prima assoluta.

Oggi il ruolo dell'Editore Audiovisivo è quello di riuscire a portare il Cinema a casa e, con impegno e competenza, saperlo promuovere; è quello insomma di saper trasformare la magia del Cinema in un'offerta commerciale, che rispetti il prodotto culturale che entra nelle case degli italiani.

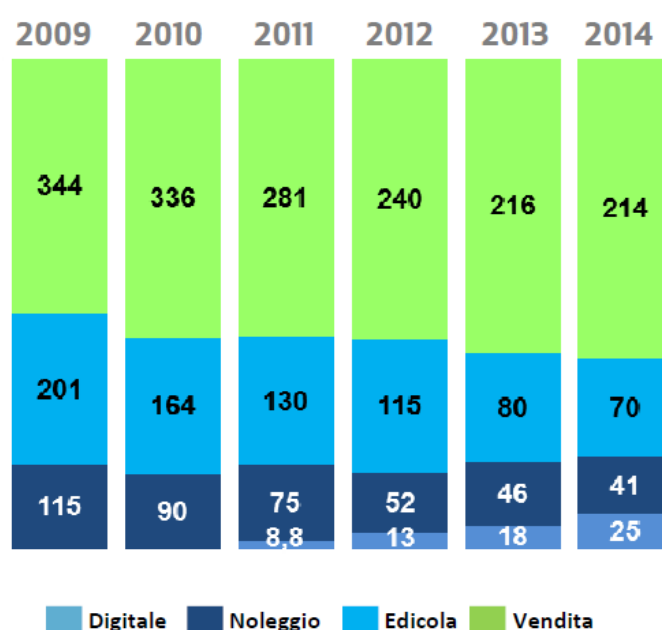
Il settore è stato in grado di aumentare l'interesse del pubblico italiano verso il cinema; abbiamo motivo di ritenere infatti che gran parte del pubblico abbia, proprio grazie alla pubblicazione su supporto fisico e digitale, imparato a conoscere meglio attori e registi.

UNIVIDEO rappresenta, attraverso le sue imprese ed il suo patrimonio materiale, la vera e propria memoria storica dei prodotti audiovisivi poiché è sempre impegnata in un percorso di restauro, ammodernamento e immissione sul mercato di tutte quelle opere che hanno arricchito la produzione cinematografica negli ultimi settant'anni.

## IL MERCATO DELL'EDITORIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

Nel 2014 il giro d'affari totale del comparto *Home Video* per aree di business, dato dalla somma dei ricavi derivanti dalla vendita, dal noleggio, dall'edicola e dal digitale (VOD e EST) è stato pari a 350 milioni di euro, in flessione del -2,8% rispetto al 2013.

Fatturato Home Video per aree di business in Mio€



Fonte: dati GfK ed elaborazioni GfK su dati Pressdi/Mdis

L'area di business della vendita nei canali tradizionali continua a rivestire il ruolo principale rappresentando il 61,2% del fatturato complessivo nel 2014; segue l'edicola che rappresenta il 20% e il noleggio che si attesta sull'11,7%. In forte crescita le vendite del digitale, che arrivano a rappresentare il 7,1% del fatturato complessivo del comparto Home Video, passando da 18 milioni di euro nel 2013 a 25 milioni di euro nel 2014. Inoltre, il formato Blu-ray registra un incremento delle vendite in volume (+14,6%), ma risente di un riposizionamento del prezzo medio in flessione del -8,7% rispetto al 2013. I negozi specializzati nella Tecnologia di Consumo costituiscono il canale principale di vendita sia per i DVD che soprattutto per i Blu-ray e vedono aumentare il proprio peso insieme al canale E-Commerce.

La pirateria audiovisiva in Italia genera un danno economico al settore pari a circa 500 milioni di euro l'anno (dato FAPAV/IPSOS 2011) e secondo l'indagine "Sala e Salotto" (settembre 2014) ogni giorno in Italia ci sono 1.239.000 visioni illecite attraverso streaming/download/supporti fisici di copie non originali di contenuti audiovisivi. Per questo, anche per fini educativi e promozione dell'offerta legale, UNIVIDEO ritiene imprescindibile una reale e serie lotta al fenomeno.

## **OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE ALL'AS 2287**

Con specifico riferimento al disegno di legge, UNIVIDEO esprime un deciso apprezzamento per la decisione del Governo, e in particolare del MiBACT, di tornare ad occuparsi di cinema nell'ambito un disegno organico e che riguarda tutte le componenti della filiera. Si propongono alcune proposte migliorative:

### ***Emendamento Art. 2***

Alla lettera *h*) dopo le parole "della post-produzione cinematografica o audiovisiva" aggiungere le seguenti ", dell'editoria audiovisiva,"

### **MOTIVAZIONE:**

Lo scopo della proposta è quello di rendere il più completo possibile il quadro definitorio di "impresa cinematografica o audiovisiva", specificando che nella definizione rientrano anche le imprese del comparto *Home Video* e *video on demand*, già oggi attive in alcuni casi sulla produzione di opere non destinate alla sala. Questo comparto della filiera audiovisiva in futuro diventerà sempre più centrale grazie alle nuove tecnologie, e l'Italia non può rimanere indietro rispetto a questo trend, per cui riconoscere politiche di sostegno anche a questo settore permetterà un maggior sviluppo rimanendo in linea con i principali Paesi europei che guardano alle evoluzioni del web e della multicanalità.

### **Emendamento Art. 14**

Al comma 3 dopo le parole "l'impresa di distribuzione" aggiungere le seguenti "o di editoria audiovisiva".

### **MOTIVAZIONE:**

L'emendamento ha per obiettivo il riconoscimento del credito d'imposta anche alle imprese appartenenti alla filiera della distribuzione *Home Entertainment* e del *video on demand* che distribuiscono sul mercato italiano i loro prodotti, promuovendo e diffondendo il Cinema attraverso tutti i canali di veicolazione al pubblico. Oggi, il consumatore richiede possibilità di accesso diversificata al prodotto filmico, per questo sono necessarie politiche di sostegno a una filiera che edita e distribuisce opere in diversi formati, a partire da quelli via web.

### **Emendamento Art. 14**

Dopo l'articolo 14, aggiungere il seguente:

#### *Art. 14-bis*

*(Credito di imposta per le opere non distribuite sul circuito cinematografico)*

1. Alle imprese di editoria audiovisiva, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2019, è attribuito un credito d'imposta nella misura del 30 per cento delle spese complessivamente sostenute per la produzione e distribuzione sui formati *Home Video* e *video on demand* sulle reti di comunicazione elettronica di opere audiovisive che non hanno avuto distribuzione nel circuito cinematografico.
2. Per la finalità di cui al comma 1, è costituita un'apposita sezione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, di cui all'articolo 11, con dotazione annua di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

### **MOTIVAZIONE:**

In linea con la ratio del provvedimento del Governo, si propone di dare visibilità, ove non contemplata, alle opere audiovisive non distribuite nel circuito cinematografico. Si prevede pertanto un credito di imposta per agevolare la produzione e distribuzione di questi prodotti audiovisivi al canale dell'*Home Video* e del *video on demand*, che sono canali di sviluppo per il futuro. In particolare, se lo scopo del disegno di legge è riconoscere una maggior vicinanza e sostegno agli artisti/autori emergenti e alle opere innovative, tale emendamento è perfettamente coerente con l'animus del Legislatore. La proposta, infatti, andrebbe a incentivare lo sviluppo di opere audiovisive per la fruizione tramite canali ad hoc, sempre più richiesti dal consumatore (*video on demand*) che non possono essere trascurati. Per questo intervento, è previsto un esperimento triennale per un costo complessivo di 5 milioni di euro annui.

### ***Emendamento Art. 27***

Al comma 2, dopo la parola “*italiane*”, inserire le seguenti: “, nonché agli editori audiovisivi,”.

### **MOTIVAZIONE:**

L'articolo 27 è volto a creare le condizioni per favorire la digitalizzazione del patrimonio audiovisivo.

Si propone di inserire anche gli editori audiovisivi tra i soggetti che possono beneficiare dell'incentivo poiché questa filiera dell'industria audiovisiva è già impegnata nell'attività di conservazione, modernizzazione e digitalizzazione dell'immenso “patrimonio” culturale che deriva dalla produzione cinematografica e audiovisiva, quale eccezionale forma di espressione artistica.

Restiamo a completa disposizione per ogni futuro confronto.

UNIVIDEO, *Unione Italiana Editoria Audiovisiva - Media Digitali e Online*